



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica

Comune di Ladispoli
PEC: comunediladispoli@certificazioneposta.it

Oggetto: Parere di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 e s.m.i. relativo alla "Variante Generale al Vigente Piano Regolatore" del Comune di Ladispoli. (ns. elenco progetti . 567/2021.).

VISTO il Regolamento Regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. e in particolare l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo e attività di gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

VISTO il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, pubblicato sul B.U.R. n 79 del 12.08.2021, con cui è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, che modifica la denominazione della Direzione regionale 'Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette' in Direzione regionale 'Ambiente' a decorrere dal 1 settembre 2021, nonché la declaratoria delle competenze della suddetta Direzione regionale;

CONSIDERATO che è stata disposta la novazione del contratto reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021 del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la Determinazione n. G10743 del 15/09/2021 della Direzione regionale Ambiente con cui viene istituita l'Area Protezione e Gestione della Biodiversità, tra le cui competenze è previsto che "coordina e gestisce le procedure di Valutazione di incidenza";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G11221 del 21/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità all'Arch. Fabio Bisogni;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", formata dai Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che "[...] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza";

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e



REGIONE LAZIO

in particolare l'articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che “[...] i piani territoriali, urbanistici e di settore [...]” nonché “[...] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi” sono oggetto di valutazione d'incidenza;

VISTO l'art. 15 del citato DPR che stabilisce che “il Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito delle attribuzioni ad esso assegnate [...] e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all'applicazione del presente Regolamento”;

VISTO il Decreto legislativo (Dlgs) n. 177 del 19/08/2016 che attribuisce all'Arma dei Carabinieri le funzioni già esercitate dal Corpo Forestale dello Stato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;

VISTO il Dlgs n. 121 del 07/07/2011 “Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell'ambiente” e in particolare quanto previsto nell'art. 1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice Penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie, habitat di specie o habitat naturali tutelati dalle Direttive citate;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/03/1996 avente ad oggetto “Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000”, con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d'importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea “Natura 2000”, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto “Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146”;

PRESO ATTO che con le suddette deliberazioni identificano, tra le altre la ZPS IT6030020 Torre Flavia e la ZSC IT6030022 Bosco di Palo Laziale.”;

PRESO ATTO della DGR n. 612/2011 relativa alle Misure di Conservazione da applicarsi nella Zone di Protezione Speciale della Regione Lazio e della DGR n. 159/2016 relativa alle Misure di Conservazione per le ZSC della Provincia di Roma;

VISTA la Legge regionale (LR) n. 7 del 22 ottobre 2018 “Disposizioni per la semplificazione e per lo sviluppo regionale” che all'art. 5 tra le altre cose modifica l'art. 38 della LR n. 29/1997 introducendo una sanzione amministrativa per l'esecuzione di interventi e opere in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza;

VISTE le Linee Guida nazionali sulla Procedura di Valutazione di Incidenza, di cui alle Intesa del 28 novembre 2019 pubblicata su Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la nota del Comune di Ladispoli, prot. n. 15703/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 535901 del 16/05/2023 con cui veniva comunicato l'avviso di pubblicazione del Rapporto Ambientale ai fini dell'espressione dei pareri di competenza;

VISTA la nota del Comune di Ladispoli, prot. n. 38269/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 858754 del 31/07/2023 con cui veniva richiesta l'espressione della Valutazione Incidenza;

PRESO ATTO dei documenti resi disponibili, e in particolare del Rapporto Ambientale, contenente la Relazione per la Valutazione di Incidenza;

VISTA la nota della scrivente Direzione, prot. n. 62898 del 24/01/2022 che in qualità di SCA aveva fornito osservazioni sul Rapporto Preliminare, in particolare suggerimenti sui contenuti dello Studio di Incidenza da inserire nel Rapporto Ambientale;



REGIONE LAZIO

CONSIDERATO che la Variante Generale prevede le seguenti **AZIONI DI PROGETTO**, che possono essere sintetizzate in sintesi secondo questi 6 **MACROBIETTIVI**, stante che detta Variante prevede un volume complessivo massimo di progetto di mc 1.163.757 per un totale di 6.847 nuovi abitanti, determinando una riduzione complessiva delle aree oggetto di eventuale trasformazione per una superficie di mq 244.140.

a. **ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SOVRAORDINATA E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ**, mantenendo fondamentalmente il tessuto insediativo già previsto dalla Variante del 2010, con la verifica e revisione delle aree già esistenti e di nuova espansione. Adeguamento alla normativa paesaggistica ed ambientale sovraordinata con conseguente stralcio di aree ricondotte ad agricole e riduzione del peso insediativo complessivo.

b. **VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA "TURISMO" ANCHE CONNESSA ALL'ARTIGIANATO, ALLA PRODUZIONE E DEI SERVIZI PRIVATI,**

attraverso lo sviluppo delle aree per le strutture ricettive, ovvero le sottozone "I" – Art.88 Sottozona II – aree turistico ricettive esistenti - Art.90 Sottozona I3: approdo turistico, le aree destinate alle attrezzature portuali secondo quanto previsto dai programmi di sviluppo della Regione Lazio e della Provincia di Roma e le aree turistico ricettive e dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del

13.10.2016 – le aree per le attrezzature turistico – ricettive all'aperto; le aree artigianali/commerciali lungo la Via Aurelia; l'individuazione della nuova area "H8" destinata ad un opportuno mix funzionale che incentivi lo sviluppo di servizi livello locale e metropolitano, situata tra via Aurelia ed il fosso Sanguinara

c. **MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ AL CENTRO URBANO E LA VIABILITÀ**, attraverso la previsione di viabilità logistica, effettivamente realizzabile, la manutenzione e l'ampliamento della viabilità esistente ed il mantenimento delle previsioni sulle piste ciclabili.

d. **VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE AREE DI PREGIO**, attraverso la tutela della Palude di Torre Flavia, del Bosco di Palo, il Castello di Monteroni, e degli edifici rilevanti dal punto di vista storico architettonico e stilistico ovvero le costruzioni di origine storica, o di più recente realizzazione, meritevoli di conservazione piano – volumetrica, in quanto, pur in presenza di valori architettonici rilevanti o modesti o di irreversibili trasformazioni di caratteri architettonici originali di pregio, si ritiene partecipino in modo fondante alla morfologia di un particolare ambiente urbano.

e. **VALORIZZARE E GARANTIRE IL REPERIMENTO DI AREE PUBBLICHE**, attraverso sistemi perequativi nei comprensori di, ampliando e incentivando le aree sportive già esistenti e di progetto, garantire il sistema "verde" dei parchi lineari lungo i fossi.

f. **TUTELA DELLE AREE AGRICOLE**, con particolare riguardo le ampie aree situate fra il centro e la Via Aurelia, dedite alla attività di produzione locale, che sono sottoposte al regime previsto dalla L.R. 38/99.

RITENUTO, dall'analisi del contesto ambientale e dagli studi tecnici, che la variante generale di piano potrebbe avere un'incidenza negativa sulla risorsa acqua in primis e secondariamente sulla risorsa suolo e di riflesso sugli habitat, habitat prioritari e habitat di specie, in quanto l'eventuale incremento di nuovi pozzi di emungimento, con la nuova urbanizzazione e quindi con il peso insediativo, potrebbe determinare un potenziale e realistico peggioramento delle caratteristiche quanti-qualitative dell'acqua di falda con ripercussione sugli habitat prioritari da tutelare, sia della ZPS IT6030020 Torre Flavia che della ZSC IT6030022 Bosco di Palo Laziale;

RITENUTO che sebbene la pianificazione presentata appare coerente nel complesso con l'architettura del territorio e la sua trasformazione, il passaggio da un uso del suolo agricolo ad urbanizzato, di vario titolo, nelle località vicine/prossime ai due siti della Rete Natura 2000, evidenzia alcune problematiche ambientali riconducibili a Impermeabilizzazione dei suoli - incidenza sugli habitat- Pressione antropica -incidenza sull'avifauna- Impatto acustico);

CONSIDERATO che Obiettivo generale del Piano, in riferimento alla rete Natura 2000, è quello di assicurare la conservazione degli habitat e delle specie vegetali e animali di interesse comunitario, prioritari e non, ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE), garantendo la tutela delle dinamiche ecologiche che sottendono alla loro conservazione, e che Il raggiungimento di tale obiettivo rende necessario l'attuazione del Piano;

RITENUTO che le previsioni della Variante in oggetto non riguardano direttamente i Siti Natura 2000 e le potenziali interferenze prodotte dal Piano risultano perlopiù a bassa significatività, e potranno essere ulteriormente mitigate e con l'adozione di adeguate misure scelte in via di attuazione delle azioni del Piano;



**REGIONE
LAZIO**

RITENUTO pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto gli interventi di piano non rischiano di compromettere la conservazione nel tempo dei valori ambientali tutelati dai Siti Natura 2000 in argomento;

Tutto ciò premesso

sulla scorta della documentazione trasmessa, effettuata la procedura di valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., in relazione all'entità dell'intervento e alle situazioni ambientali e territoriali descritte, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole sulla "Variante Generale al Vigente Piano Regolatore" del Comune di Ladispoli, a condizione che tutti i progetti attuativi della Variante Generale in oggetto che per prossimità e/o natura e modalità di intervento possono avere una minima interferenza, diretta o indiretta, con i Siti Natura 2000 (ZPS IT6030020 Torre Flavia e ZSC IT6030022 Bosco di Palo Laziale) dovranno essere sottoposti ad autonoma procedura di Screening di incidenza.

Il presente parere viene rilasciato a norma dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle assegnate in materia di Valutazione di Incidenza con la Determinazione regionale citata nelle premesse, e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

L'Istruttore tecnico

Luigi Dell'Anna
DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
2023.08.02 10:18:10

CN=DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente
Fabio Bisogni
BISOJNI FABIO
2023.08.02 20:17:53
Signer:
CN=BISOJNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
Public key:
RSA/2048 bits

Il Direttore
Vito Consoli

CONSOLI VITO
2023.08.03 13:55:58
CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581